

I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	SIRACUSA- VIALE SCALA GRECA 302
Codice Fiscale	00656290897
Numero Rea	00656290897 SR-69253
P.I.	00656290897
Capitale Sociale Euro	102.000
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE IN FORMA DI SOCIETA' PER AZIONI

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	15.681	28.618
7) altre	-	19.612
Totale immobilizzazioni immateriali	15.681	48.230
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	90.064	225.482
3) attrezzature industriali e commerciali	154.419	231.007
4) altri beni	124.594	114.201
5) immobilizzazioni in corso e acconti	12.996	12.996
Totale immobilizzazioni materiali	382.074	583.686
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	36.315	36.315
Totale crediti verso altri	36.315	36.315
Totale crediti	36.315	36.315
Totale immobilizzazioni finanziarie	36.315	36.315
Totale immobilizzazioni (B)	434.070	668.231
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	210.636	244.947
Totale rimanenze	210.636	244.947
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	5.982.449	7.647.878
Totale crediti verso clienti	5.982.449	7.647.878
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	470.414	312.058
Totale crediti tributari	470.414	312.028
5-ter) imposte anticipate	153.563	289.282
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.393	24.918
Totale crediti verso altri	16.393	24.918
Totale crediti	6.622.820	8.274.106
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	773.465	0
3) danaro e valori in cassa	847	43
Totale disponibilità liquide	774.312	43
Totale attivo circolante (C)	7.607.767	8.519.096
D) Ratei e risconti	47.931	54.535
Totale attivo	8.089.768	9.241.862
Passivo		
A) Patrimonio netto		

I - Capitale	102.000	102.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	5.792	5.792
Totale altre riserve	5.792	5.792
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.020)	(1.020)
Totale patrimonio netto	106.772	106.772
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	378.746	378.746
4) altri	227.808	727.808
Totale fondi per rischi ed oneri	606.555	1.106.555
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	441	431
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	173.147	960.796
Totale debiti verso banche	173.147	960.796
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.602.540	3.767.237
Totale debiti verso fornitori	3.602.540	3.767.237
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.530.530	1.984.321
Totale debiti verso controllanti	2.530.530	1.984.321
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	154.533	154.846
Totale debiti tributari	154.533	154.846
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	288.245	302.284
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	288.245	302.284
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	627.006	858.621
Totale altri debiti	627.006	858.621
Totale debiti	7.376.000	8.028.104
Totale passivo	8.089.768	9.241.862

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.476.573	16.372.720
5) altri ricavi e proventi		
altri	609.869	353.318
Totale valore della produzione	15.086.441	16.726.038
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	921.529	993.240
7) per servizi	6.631.506	7.422.426
8) per godimento di beni di terzi	622.930	657.470
9) per il personale		
a) salari e stipendi	4.280.305	4.208.970
b) oneri sociali	1.390.291	1.363.460
c) trattamento di fine rapporto	286.993	282.354
e) altri costi	43.726	37.282
Totale costi per il personale	6.001.315	5.893.066
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	32.549	505.376
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	270.891	346.747
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	88.149	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	391.589	852.123
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	34.311	(17.653)
14) oneri diversi di gestione	157.501	376.188
Totale costi della produzione	14.760.682	16.176.860
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	325.759	549.178
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	31	529
Totale proventi diversi dai precedenti	31	529
Totale altri proventi finanziari	31	529
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	71.782	95.030
Totale interessi e altri oneri finanziari	71.782	95.030
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(71.751)	(94.501)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	254.009	454.677
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	93.000	221.753
imposte relative a esercizi precedenti	44.608	205.424
imposte differite e anticipate	116.401	27.500
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	254.009	454.677
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	254.009	454.677
Interessi passivi/(attivi)	71.751	94.501
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	325.760	343.754
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	286.993	283.354
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	303.440	852.123
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	590.433	1.135.477
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	590.433	1.135.477
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	34.311	(17.653)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	1.665.429	(91.084)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(164.697)	(870.285)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	6.604	(6.341)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	286.414	734.328
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.828.061	(251.035)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.828.061	(251.035)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(71.751)	(94.501)
(Imposte sul reddito pagate)	(254.322)	(289.038)
(Utilizzo dei fondi)	(786.983)	(383.489)
Totale altre rettifiche	(113.056)	(767.028)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.631.198	431.168
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(69.280)	(39.888)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	-	(12.378)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(69.280)	(42.266)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(787.649)	(437.500)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(787.649)	(437.500)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	774.269	(28.598)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Danaro e valori in cassa	43	28.641
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	773.465	0
Danaro e valori in cassa	847	43
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	774.312	43

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Nota Integrativa parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione.

Il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali. Trattandosi di una società consortile in forma di società per azioni il risultato d'esercizio è sempre pari a zero. In conseguenza di ciò vengono stanziati fatture o note di credito da emettere ai soci Grandi Utenti.

CRITERI DI VALUTAZIONE E DEROGHE

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2016 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e sono stati rilevati sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in corso nella voce riserva negativa per azioni proprie in portafoglio.

Ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto.

Per il dettaglio delle rettifiche e dei relativi effetti sul patrimonio netto di apertura si rinvia alla tabella riportata nel seguito della presente Nota integrativa.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- le stime sono utilizzate per valutare prevalentemente la recuperabilità delle attività materiali ed immateriali, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, gli accantonamenti ai fondi rischi e le imposte. Le stime e le relative ipotesi si basano su esperienze pregresse e su assunzioni considerate ragionevoli al momento delle stime stesse e sono riviste regolarmente, rilevandone gli effetti al conto economico nel momento in cui la stima venisse modificata.

La struttura dello stato patrimoniale e del conto economico è la seguente:

- lo stato patrimoniale ed il conto economico riflettono le disposizioni degli artt. 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- non sono indicate le voci che non comportano alcun valore, a meno che esista una voce corrispondente nell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di stato patrimoniale e conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio.

I valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono perfettamente comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente, escludendo alcuni saldi relativi all'esercizio precedente riclassificati come eventualmente descritto nel prosieguo.

Si precisa che in sede di predisposizione del bilancio non si è fatto ricorso alla deroga di cui all'art. 2423, c. 4, del Codice Civile.

Nota integrativa, attivo

Principali criteri di valutazione dell' attivo Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli eventuali oneri accessori ed al netto dei relativi ammortamenti, calcolati secondo un piano sistematico in relazione alla natura delle voci ed alla loro residua possibilità di utilizzazione.

In ossequio a tale principio:

il software è ammortizzato in cinque esercizi (aliquota del 20 %);

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e delle spese incrementative e sono esposte al netto dei fondi di ammortamento.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, determinate in modo sistematico in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

Macchine elettriche ed elettroniche 20%

Mobili e arredi 12%

Computers e materiale informatico 20%

Attrezzature 15%

Impianti generici e specifici 15%

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato, e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, sul presupposto che la quota di ammortamento così determinata rappresenti una adeguata approssimazione di quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso.

Le immobilizzazioni materiali di modesto valore, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono state ammortizzate nella misura del 100%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli e depositi cauzionali.

I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore corrente.

Rimanenze

Le materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente imputabili, e il valore di mercato. Il criterio di costo usato è quello medio ponderato.

Crediti e debiti

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi;

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Non sono presenti crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite esclusivamente da costi per software relativi ad acquisti effettuati in esercizi precedenti.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	28.618	19.612	48.230
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	0	0
Ammortamento dell'esercizio	12.937	19.612	32.549
Totale variazioni	(12.937)	(19.612)	(32.549)
Valore di fine esercizio			

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	15.681	0	15.681
Valore di bilancio	15.681	-	15.681

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	5.114.754	2.182.011	1.340.676	12.996	8.650.437
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	4.889.272	1.951.004	1.226.475	-	8.066.751
Valore di bilancio	225.482	231.007	114.201	12.996	583.686
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	122.113	63.293	-	185.406
Ammortamento dell'esercizio	135.417	81.895	52.900	-	270.212
Valore di fine esercizio					
Costo	5.114.754	2.187.318	1.403.706	12.996	8.718.774
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	5.024.689	2.013.899	1.279.111	-	8.317.699
Valore di bilancio	90.064	154.419	124.594	12.996	382.074

Operazioni di locazione finanziaria

L'IAS non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da depositi cauzionali.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	36.315	0	36.315	0	36.315
Totale crediti immobilizzati	36.315	0	36.315	0	36.315

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso altri	36.315	36.315

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cauzioni	36.315	36.315
Totale	36.315	36.315

Attivo circolante

L' attivo circolante ha subito una notevole diminuzione, dovuta in massima parte alla riduzione dei crediti verso clienti. Nell'esercizio 2016 infatti, i conguagli effettuati hanno portato alla contabilizzazione di note di credito da emettere a favore di alcuni soci grandi utenti.

Rimanenze

Le rimanenze hanno subito una lieve diminuzione nella consistenza fisica delle stesse. I valori sono riportati in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino che, nell'esercizio 2016, a seguito di una ulteriore verifica, è stato aumentato ad € 163,929.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	244.947	(34.311)	210.636
Totale rimanenze	244.947	(34.311)	210.636

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti a bilancio tenendo conto del presunto valore di realizzo. I crediti verso clienti sono ridotti del relativo fondo di svalutazione, che tiene conto delle difficoltà che alcuni piccoli utenti hanno nel fare fronte ai loro impegni nei nostri confronti, e che è stato aumentato ad € 300,000. Prosegue l' attività dell' Ufficio legale e di tutta la Direzione volta a recuperare lo scaduto, anche con la concessione di rateizzazioni. I crediti verso clienti tengono conto di € 1.873.863 di note di credito da emettere ad alcuni clienti grandi utenti per conguaglio 2016. I crediti tributari si sono mantenuti costanti, con la voce maggiore costituita dai crediti per il rimborso dell' IRES ex D.l. 201/2011. La differenza è costituita da credito IVA e dall' eccedenza degli acconti per IRES ed IRAP versati. I crediti per imposte anticipate si sono ridotti per effetto dello storno della somma stanziata a fronte dei rischi del lodo arbitrale per lo svuotamento della discarica, i cui costi sono stati sostenuti nel presente esercizio e della riduzione dell' aliquota IRES stabilita per il 2017 al 24%.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.647.878	(1.665.428)	5.982.449	5.982.449
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	312.028	158.386	470.414	470.414
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	289.282	(135.719)	153.563	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	24.918	(8.525)	16.393	16.393
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	8.274.106	(1.651.286)	6.622.820	6.622.820

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono notevolmente aumentate per effetto del saldo bancario attivo esistente al 31.12.2016 presso Banca Unicredit.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	0	773.465	773.465
Denaro e altri valori in cassa	43	804	847
Totale disponibilità liquide	43	774.269	774.312

Ratei e risconti attivi

L' IAS non ha rilevato ratei attivi. I risconti attivi sono generati da pagamenti anticipati su premi assicurativi e su licenze software di competenza del 2017.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	54.535	(6.604)	47.931
Totale ratei e risconti attivi	54.535	(6.604)	47.931

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto non ha subito variazioni, anche a causa della natura consortile della Nostra società. L'iscrizione del capitale sociale e' avvenuta al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci. L'iscrizione delle riserve e' avvenuta al valore nominale. In data 22 Novembre 2001 si è provveduto alla conversione del capitale sociale in EURO. L'operazione di conversione è avvenuta, ai sensi del comma 6 dell'art. 17 del D. Lgs. 24 giugno 1998, n. 213, mediante conversione della quota di ciascun socio, con troncamento di tutte le cifre decimali. Per effetto di ciò il capitale sociale viene ad essere ridotto ad € 102.000,00. La differenza di € 1.291,38 è stata portata a riserva. Si è provveduto, vista la natura consortile e le disposizioni statutarie sul risultato di esercizio, a riclassificare fra le altre riserve gli utili di esercizi precedenti risalenti agli anni iniziali dell'attività. Nell'esercizio 2013 l'IAS ha provveduto ad acquistare, a norma di statuto, azioni proprie già di proprietà di Dow Chemicals. La relativa riserva obbligatoria è stata riportata, in ossequio alle nuove norme civilistiche, nel patrimonio netto con il segno meno. A tal fine si è riclassificato anche l'esercizio precedente. In applicazione delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata la voce di bilancio "Azioni proprie" ed istituita una apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" pari a € 1.020,00.

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte, stanziato in esercizi precedenti per contenziosi tributari ancora in corso, è stato ritenuto congruo ed è rimasto invariato. Il fondo rischi è stato diminuito a seguito dell'analisi dei rischi connessi ad alcuni contenziosi in corso, e tiene ragionevolmente conto anche delle spese legali, anche per onorari. In particolare sono stati stornati € 500.000, stanziati in esercizi precedenti come stima dei rischi a seguito del lodo arbitrale instaurato dai fornitori che hanno effettuato lo svuotamento dei bacini A e B, lodo conclusosi nell'esercizio 2016.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	378.746	727.808	1.106.555
Variazioni nell'esercizio			
Utilizzo nell'esercizio	-	500.000	500.000
Valore di fine esercizio	378.746	227.808	606.555

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

il fondo è stanziato tenendo conto della normativa vigente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	431
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	286.993
Utilizzo nell'esercizio	286.983
Totale variazioni	10
Valore di fine esercizio	441

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Il valore totale dei debiti è iscritto in bilancio per un importo complessivo di Euro 7.376.000, con variazioni di vario segno in tutte le voci. Si riporta di seguito il dettaglio delle singole voci componenti i debiti con la rilevazione degli aumenti e delle diminuzioni di valore rispetto al precedente esercizio. Da rilevare l'aumento dei debiti verso il nostro controllante proprietario dell'impianto.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	960.796	(787.649)	173.147	173.147
Debiti verso fornitori	3.767.237	(169.697)	3.602.540	3.602.540
Debiti verso controllanti	1.984.321	546.209	2.530.530	2.530.530
Debiti tributari	154.846	(313)	154.533	154.533
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	302.284	(14.039)	288.245	288.245
Altri debiti	858.621	(231.615)	627.006	627.006
Totale debiti	8.028.104	(652.104)	7.376.000	7.376.000

Nel corso dell' esercizio 2016 i debiti complessivi hanno subito una diminuzione. In particolare sono diminuiti i debiti verso le Banche (Unicredit e Monte dei Paschi di Siena) e debiti verso fornitori. I debiti verso il nostro controllante sono aumentati a seguito dello stanziamento a fatture da ricevere dei canoni relativi all' anno 2016. I debiti tributari si sono mantenuti sostanzialmente invariati. Gli altri debiti sono costituiti quasi integralmente da debiti verso il personale, e per € 33,277 da debiti per smaltimento fanghi prodotti nel corso del 2016.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

L'ammontare complessivo del valore della produzione è pari ad € 15.086.441 e tiene conto di € 1.873,863 per note di credito da emettere ad alcuni grandi utenti a conguaglio. Gli altri ricavi e proventi tengono conto dei proventi straordinari, a seguito dell'eliminazione dalla struttura di bilancio della parte straordinaria. A tal fine va segnalata la presenza in questa voce di due partite di rilevante importo. La prima per € 164.000 circa per vittoria in Commissione Tributaria Provinciale con conseguente annullamento di una cartella esattoriale di pari importo, la seconda per € 286.000, come minor costo del lodo per lo svuotamento della discarica, bacini A e B.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Grandi utenti	15.507.016
Note di credito da emettere G.U.	(1.873.863)
Ricavi da privati	842.620
Totale	14.476.573

Costi della produzione

I costi della produzione, ammontanti complessivamente ad € 14.760.682, sono diminuiti di € 1.416.178. In dettaglio gli acquisti sono diminuiti di € 71.711, le spese per prestazioni di servizi di € 790.919, le spese per godimento di beni di terzi di € 34.540, e gli ammortamenti e svalutazioni di € 460.534. Viceversa i costi del personale sono aumentati di € 108.249. Tra gli oneri diversi di gestione sono imputate sopravvenienze passive per € 64,013, costituite da costi di esercizi precedenti singolarmente di piccolo ammontare.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su conti correnti bancari. Gli oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi e spese di tenuta conto.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari, rappresentati integralmente da interessi ed oneri per la tenuta di conti correnti bancari, sono diminuiti nell'esercizio in corso rispetto a quello precedente di € 23.248.

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	71.782
Totale	71.782

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Voce di ricavo	Importo	Natura
Altri ricavi e proventi	164.259	Minori imposte
Altri ricavi e proventi	286.446	Minori costi per lodo
Totale	450.705	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono state stanziare, nel rispetto della normativa vigente, per € 93,000, di cui € 28.000 per IRAP e 65.000 per IRES. Le imposte anticipate sono ridotte di € 116.401 a seguito dell' utilizzo del fondo rischi per € 500.000 e dello stanziamento degli accantonamenti a fondo svalutazione magazzino ed a fondo svalutazione crediti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	500.000
Totale differenze temporanee imponibili	119.003
Differenze temporanee nette	380.997
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	289.282
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(135.719)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	153.563

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Il numero dei dipendenti è rimasto invariato nel corso dell'esercizio 2016.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	23
Impiegati	27
Operai	8
Totale Dipendenti	61

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Al 31,12,2016 risulta un credito verso un amministratore pari ad € 8.154 per un pagamento erroneamente effettuato in eccesso. L'importo sarà incassato nel 2017.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	225.566	89.221
Anticipazioni	0	0
Crediti	8.154	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Titoli emessi dalla società

	Numero	Diritti attribuiti
Altri titoli o valori simili	2.000	2000

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Passività potenziali: 1. Causa pendente avanti il Tribunale di Siracusa seguita dall'avv. Stefania Sapuppo - IAS - Costruzioni Sociale s.r.l. – con rischio di soccombenza possibile indicato dal legale per l'importo di € 113,000. Cause pendenti avanti al C.G.A. seguite dall'avv. Cinzia Blanco – IAS – Ecoservizi S.r.l. - con rischio di soccombenza possibile indicato dal legale per l'importo di € 84.415,41 (pari al 10% dei contratti di appalto aggiudicati).

	Importo
Passività potenziali	197.415

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A causa della rottura del collettore, in area "Megara Iblea", si è evidenziata una fuoriuscita di reflui che ha interessato un'area la cui superficie è inferiore a 800 mq. Si è provveduto a ripristinare il collettore e a bonificare l'area interessata. Il costo stimato è di € 700.000 circa.

A causa della rottura di un pozzetto d'ispezione, in area "Biggemi", si è evidenziata una fuoriuscita di reflui che ha interessato un'area la cui superficie è inferiore a 40 mq. Si è provveduto a ripristinare il pozzetto d'ispezione e a bonificare l'area. Il costo stimato è di € 20.000. Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza ha presentato al CdA il Piano triennale Anticorruzione.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO È CONFORME AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ



RELAZIONE SULLA GESTIONE 2016

Art. 2428 c.c.

DELLA I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A.

SEDE LEGALE: SIRACUSA, VIALE SCALA GRECA 302

CAPITALE SOCIALE €102.000,00 I.V.

REG. DELLE IMPRESE, CODICE FISCALE E P.IVA: 00656290897

Signori Azionisti,

Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione riporta un risultato in pareggio, in linea con quanto previsto all'art. 31 dello Statuto.

Situazione della Società e andamento della gestione

La Vostra Società, svolge l'attività di gestione del sistema di depurazione delle acque di scarico reflue industriali e civili costituito dalla rete di collettamento, dall'impianto di depurazione e dallo scarico a mare sito in località Vecchie Saline di Priolo Gargallo, oltre che di smaltimento dei fanghi conseguenti al trattamento delle acque reflue.

Le acque reflue provengono da insediamenti industriali e civili oltre che da vari insediamenti industriali, associati o meno, di ambiti comunali limitrofi.

Nell'anno in corso non si evidenziano né incidenti né infortuni al personale dipendente né al personale delle ditte impegnate nella manutenzione. E' stato revisionato il DVR ed effettuati i rilievi per la determinazione del rischio chimico e biologico del personale dipendente tramite campagne analitiche.

La società è altresì dotata di certificazione ISO 14001 –Ambiente – ricertificata per l'anno 2016. Ha ottenuto la certificazione BS OHSAS 18001 – sicurezza nei luoghi di lavoro – esimente ai sensi del D.lsg. 231/2010. E' stata effettuata la valutazione dell'esposizione al rischio rumore. La conferenza dei servizi presso il Ministero dell'Ambiente ha riconosciuto la non più attuale prescrizione della palancolatura accettando una misura alternativa nell'ampliamento dell'esistente barriera idraulica. E' stata riconosciuta, dall'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente, la non classificazione come rifiuti dell'emunto dalla barriera idraulica. Sono stati realizzati due impianti per la riduzione dell'impatto odorigeno e campagne di misure per quantizzarne l'impatto nelle aree circostanti.

Il Conto Economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 registra costi di gestione del servizio pari a €15.048.288

La quantità totale di acque reflue trattata nel corso dell'esercizio risulta pari a m³ 14.532.250 di cui m³ 10.720.183 inviati dagli utenti industriali e m³ 3.812.067 da civili e assimilati. Il carico organico è stato pari a 5.883.005 Kg COD, con una efficienza di abbattimenti del 88,5%

I costi totali consuntivati sostenuti dai grandi utenti sono stati pari a €15.043.830.

Nell'esercizio 2016 sono stati prodotti 3.264 tonnellate di fanghi.

Per l'analisi dettagliata del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2016 ed ai criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa, mentre vogliamo illustrarvi le poste più significative del conto economico.

COSTI

I costi sostenuti nel 2016 per lo smaltimento dei fanghi sono stati pari a € 1.062.349

Le principali voci di costo relative alla gestione sono state le seguenti:

Costo del personale	6.001.315
Costo per mat.prime, sussidiarie, di consumo e varie	921.529
Spese per prestazione di servizi	6.631.506
Spese per godimento beni di terzi	622.930
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	32.548
Ammortamento immobilizzazioni materiali	270.891

Sono stati inoltre rilevati i seguenti proventi ed oneri finanziari:

Interessi attivi	31
Altri proventi finanziari	0
Interessi passivi vari	71.781
Altri oneri finanziari	0

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato per €440,69 è adeguato alla situazione del personale dipendente alla fine dell'esercizio e l'accantonamento dell'anno è stato effettuato in accordo alle disposizioni di legge e del contratto collettivo nazionale di lavoro.

Le imposte dell'esercizio sono state così calcolate:

IRES	65.000,00
IRAP	28.000,00
Imposte Anticipate	116.401,00

RICAVI

I ricavi sono stati pari a €15.027.952 così suddivisi:

Ricavi grandi utenti	15.507.816,00
Conguaglio	-1.873.863,00
Ricavi da privati	842.620,00
Ricavi altri	609.869,00

INVESTIMENTI

Gli investimenti effettuati nell'anno 2016, in considerazione che il budget investimenti, ancorché approvato dal CdA, non è stato approvato dall'assemblea dei soci, ammontano ad €83.000, così suddivisi:

1. Inserimento di un misuratore di portata presso la stazione di rilancio di Magnisi €18.000;
2. Sostituzione quadri comando e controllo turbocompressori K7 e K10 €65.000;
3. Fornitura ed installazione hardware di un sistema Storage e il potenziamento Server ESX-VIEW e servizi accessori per il consolidamento del data center IAS, nonché adeguamento del software dedicato €57.581,00.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

La nostra società presenta un debito in bilancio pari ad €2.530.530 verso il controllante, per canoni da versare relativi agli anni 2012-2016.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

La nostra società continua a detenere, a norma di statuto, le quote, per complessivi €1.020 già di proprietà della Dow Chemicals

Informazioni attinenti all'Ambiente e al Personale

Ambiente

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società è stata dichiarata colpevole in via definitiva. I limiti di accettabilità allo scarico nel corpo ricettore sono sempre stati rispettati.

Nel corso dell'esercizio sono state rese le dichiarazioni MUD per i rifiuti e E-PRTR per gli effluenti inquinanti.

Personale

I costi del Personale si riferiscono a 61 Dipendenti, così suddivisi:

n.3 Dirigenti;

n.23 impiegati quadri;

n.27 impiegati;

n.8 operai.

Nel corso dell'esercizio 2016 non ci sono state assunzioni e licenziamenti e non ci sono stati pensionamenti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze a cui è esposta la Società

Rischio rottura collettore

I reflui sono addotti all'impianto di depurazione attraverso un collettore lungo 27 Km intervallato da stazioni di rilancio che va da nord (SASOL) presso Augusta a sud Siracusa quartiere Targia. Risale agli anni ottanta, per la maggior parte in materiale non ferroso interrato. Nel corso dell'anno di sono riscontrate due rotture che hanno richiesto l'interruzione del flusso di reflui provenienti dall'area industriale. Il rischio per IAS è il mancato conferimento dei reflui associato al mancato pagamento dei corrispettivi.

Rischio continuità di servizio per interruzione della distribuzione di energia elettrica

La vetustà del sistema elettrico di arrivo e distribuzione, equipaggiato con apparecchiature risalenti della fine degli anni settanta, costituisce un grave rischio per la continuità di servizio del depuratore. Guasti importanti potrebbero richiedere tempi lunghi di ripristino inficiando la capacità di ricezione dei reflui con conseguente mancato pagamento dei corrispettivi da parte degli utenti industriali e un potenziale rischio di rivalsa.

Rischio associato alla vetustà dell'impianto

Come già detto in precedenza la costruzione dell'impianto risale agli anni 80, mentre la tecnologia impiegata risale a metà degli anni settanta, epoca della progettazione. Nel tempo la manutenzione ordinaria e straordinaria è sempre stata effettuata, tant'è che l'impianto realizza la depurazione nel completo rispetto di tutte le norme applicabili. Ciò nonostante le apparecchiature importanti come vasche, paratoie, canali, ecc. risultano vetuste e richiedono investimenti strutturali non realizzati negli anni precedenti.

Rischi amministrativi

Esiste l'incertezza del mancato rinnovo della convenzione fra IRSAP e IAS per la gestione dell'IBC; l'eventuale mancato rinnovo infatti può portare alla cessazione dell'attività della IAS. Al momento la convenzione è in regime di prorogatio fino al 30 giugno p.v.. Non è esclusa una nuova, sarebbe la quarta, proroga semestrale.

Rischio di liquidità

Altro rischio, non di poco conto, è quello finanziario che potrebbe essere acuito dalla prossima emissione di note credito ai Soci Grandi Utenti per conguagli 2016.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei capitoli che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori di risultato, prima finanziari e poi non finanziari.

Occorre dire in questa sede che la struttura consortile della Nostra società, con l'utile d'esercizio statutariamente pari a zero, rende impossibile il calcolo degli indici che hanno nell'utile di esercizio uno degli operatori e rende indicativi gli altri indici.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato finanziari

Gli indicatori di risultato finanziari sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, previa sua riclassificazione.

Stato patrimoniale e conto economico riclassificati

I metodi di riclassificazione sono molteplici.

Quelli ritenuti più utili per l'analisi della situazione complessiva della società sono per lo stato patrimoniale la riclassificazione finanziaria e per il conto economico la riclassificazione a valore aggiunto.

Stato Patrimoniale al 31.12.2016 riclassificato con criteri finanziari

Impieghi	2016	2015	Diff.
Liquidità immediate			
Liquidità	774.312	43	774.269
Totale liquidità immediate	774.312	43	774.269
Liquidità differite			
Crediti a breve	6.622.820	8.275.126	-1.652.306
Risconti attivi	47.930	54.535	-6.605
Totale liquidità differite	6.670.750	8.329.661	-1.658.911
Disponibilità			
Rimanenze	210.636	244.947	-34.311
Totale disponibilità	210.636	244.947	-34.311
Totale attivo a breve term.	7.655.698	8.574.651	-918.953
Crediti a Lungo term.			
Crediti a Lungo term.	0	0	
Clienti per fanghi	0	0	0
Crediti a Lungo term.	0	0	0
Immobilizzazioni			
Immobilizzazioni materiali	382.074	583.686	-201.612
Immobilizzazioni immateriali	15.681	48.230	-32.549
Immobilizzazioni finanziarie	36.315	36.315	0
Totale immobilizzazioni	434.070	668.231	-234.161
Totale attivo a lungo term.	434.070	668.231	-234.161
Totale capitale investito	8.089.768	9.242.882	-1.153.114
Fonti			
Passivo a breve termine			
Debiti a breve	7.257.380	8.028.104	-770.724
Ratei passivi	0	0	0
Tot. passivo a breve termine	7.376.000	8.028.104	-652.104
Passivo a lungo termine			
Fanghi	0	0	0
Fondi rischi	606.555	1.106.555	-500.000
Fondo T.F.R.	441	431	10
Debiti tributari a lungo ter.	0	0	0
Tot. passivo a lungo termine	606.996	1.106.986	-499.990
Patrimonio netto	106.772	107.792	-1.020
Totale a pareggio	8.089.768	9.242.882	-1.153.114

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO		
	2016	2015
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.086.441	16.372.720
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti		
+ Variazione lavori in corso su ordinazione		
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni		
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.086.441	16.372.720
- Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	921.529	993.240
+ Variazione rimanenze materie prime suss., di cons. e merci	-34.311	17.653
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	7.254.438	8.079.896
VALORE AGGIUNTO	6.876.163	7.317.238
- Costo per il personale	6.001.315	5.893.066
MARGINE OPERATIVO LORDO	874.848	1.424.172
- Ammortamenti e svalutazioni	391.589	852.123
- Accantonamenti per rischi e altri accantonamenti	0	0
REDDITO OPERATIVO	483.259	572.049
+ Altri ricavi e proventi	0	0
- Oneri diversi di gestione	157.501	131.385
+ Proventi finanziari	31	529
+ Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	-71.781	-95.030
REDDITO CORRENTE	254.008	346.163
+ Proventi straordinari	0	353.318
- Oneri straordinari	0	450.227
REDDITO ANTE IMPOSTE	254.008	249.253
- Imposte sul reddito	254.008	249.253
REDDITO NETTO	0	0

Analisi degli indicatori di risultato finanziari

Di seguito vengono analizzati alcuni indicatori di risultato finanziari scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società. Gli stessi sono suddivisi tra indicatori economici e patrimoniali.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indicatori economici individuati sono ROI e ROS, in quanto il ROE non è calcolabile, in quanto il nostro statuto obbliga ad una chiusura a pareggio rendendo il numeratore uguale a 0.

ROI (Return On Investment)

Descrizione

E' il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo.

Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Reddito operativo	Reddito operativo (CE-ricl)	Totale attivo	Totale attivo (SP-att)

Risultato

Anno 2015	Anno 2016
0,062	0,059

ROS (Return On Sale)

Descrizione

E' il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite.

Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B (CE)	Ricavi delle vendite	A.1 (CE) oppure A.1 + A.3 (CE)

Risultato

Anno 2015	Anno 2016
0,026	0,021

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali individuati sono Margine di Struttura Primario, Indice di Struttura Primario, Margine di Struttura Secondario e Indice di Struttura Secondario.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci.

Permette di valutare se il patrimonio netto sia sufficiente o meno a coprire le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto – Immobilizzazioni	A (SP-pass) – B (SP-att)

Risultato

Anno 2015	Anno 2016
-560.439	-327.298

L' indice, fortemente negativo, dimostra l' insufficienza del capitale proprio a fare fronte alle immobilizzazioni.

Indice di Struttura Primario (detto anche Copertura delle Immobilizzazioni)

Descrizione

Misura in termini percentuali la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio.

Permette di valutare il rapporto percentuale tra il patrimonio netto (comprensivo dell'utile o della perdita dell'esercizio) e il totale delle immobilizzazioni.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (SP-pass)	Immobilizzazioni	B (SP-att)

Risultato

Anno 2015	Anno 2016
0,161	0,245

L' indice è di valore bassissimo.

Il valore ottimale sarebbe 1 o superiore.

Margine di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare se le fonti durevoli siano sufficienti a finanziare le attività immobilizzate.

Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate – Immobilizzazioni	A (<i>SP-pass</i>) + Passività consolidate (<i>SP-ricl</i>) – B (<i>SP-att</i>)

Si omette il risultato ed il commento, in quanto l' esiguo importo delle passività consolidate lo rendono sostanzialmente identico al margine di struttura primario

Indice di Struttura Secondario

Descrizione

Misura in valore percentuale la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio e i debiti a medio e lungo termine.

Permette di valutare in che percentuale le fonti durevoli finanziano le attività immobilizzate.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto + Passività consolidate	A (<i>SP-pass</i>) + Passività consolidate (<i>SP-ricl</i>)	Immobilizzazioni	B (<i>SP-att</i>)

Si omette il risultato ed il commento, in quanto l' esiguo importo delle passività consolidate lo rendono sostanzialmente identico all' indice di struttura primario

Mezzi propri / Capitale investito

Descrizione

Misura il rapporto tra il patrimonio netto ed il totale dell'attivo.

Permette di valutare in che percentuale il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Numeratore		Denominatore	
Grandezza	Provenienza	Grandezza	Provenienza
Patrimonio netto	A (<i>SP-pass</i>)	Totale attivo	Totale attivo (<i>SP-att</i>)

Risultato

Anno 2015	Anno 2016
0,012	0,013

Anche da questo indice si rileva la necessità per l' I.A.S. di incrementare i mezzi propri.

Riteniamo di avervi fornito in modo completo ed esauriente tutte le informazioni sulla gestione della Vostra Società per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 e di avervi segnalato i più importanti fatti avvenuti.

Vogliamo inoltre esprimere il nostro ringraziamento a tutto il personale della Società per la collaborazione e impegno in un momento particolare della vita societaria.

Vi invitiamo ora ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 che Vi abbiamo presentato.

Priolo li, 12 maggio 2017

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

(On. Maria Grazia Elena Brandara)

INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA SPA

Sede in Viale Scala Greca n. 302 - 96100 SIRACUSA (SR) Capitale sociale Euro 102.000,00 I.V.

**Relazione del Collegio sindacale
esercitante attività di revisione legale dei conti**

Signori Azionisti della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 -bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c."

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A. , costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2016, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenute nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore

considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A. al 31 dicembre 2016, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Richiamo di informativa

In relazione agli aspetti rilevanti per la comprensione del bilancio d'esercizio, contenuti nella relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale evidenzia:

- sono stati indicati quali rischi operativi:
 - rischio di rottura collettore;
 - rischio continuità di servizio per interruzione della distribuzione di energia elettrica;
 - rischio associato alla vetustà dell'impianto.

Altri aspetti

Si evidenzia che in funzione della difficoltà di recupero di alcuni crediti pregressi, anche di grandi utenti, la Società nella seconda metà dell'esercizio 2017 potrebbe incorrere in tensioni di liquidità.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n.720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione, la cui responsabilità compete agli amministratori della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A., con il bilancio d'esercizio della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A. al 31 dicembre 2016. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.p.A. al 31 dicembre 2016.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto dell'ormai consolidata conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5, c.c., sono state fornite dall'organo amministrativo rispettando nella sostanza e nella forma quanto ad essi imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, comma 1, c.c.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri utilizzati nella redazione del bilancio al 31/12/16 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio con riferimento alle valutazioni delle singole voci di bilancio e tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal decreto Legislativo 139/2015 tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34;
- di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono stati esaurientemente illustrati;
- abbiamo acquisito informazioni dell'organismo di vigilanza che non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che devono essere evidenziate nella presente relazione;

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere pari a zero.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

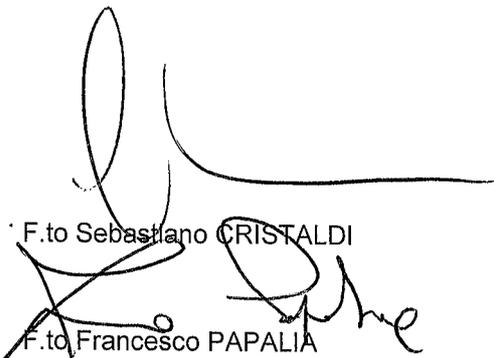
B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il Collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, così come redatto dagli amministratori.

Catania, 23 giugno 2017

Il Collegio sindacale

Presidente Collegio sindacale


F.to Sebastiano CRISTALDI

Sindaco effettivo


F.to Francesco PAPALIA

Sindaco effettivo


F.to Francesco ALIFFI

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI DEL

14 LUGLIO 2017

Il giorno 14 luglio alle ore 16.00 in Siracusa, Viale Scala Greca n° 302, si è riunita, in seconda convocazione, l'Assemblea ordinaria dei Soci di Industria Acqua Siracusana Società per Azioni (di seguito IAS), con sede legale in Siracusa, Viale Scala Greca n° 302, capitale sociale Euro 102.000 i.v., codice fiscale e p. iva 00656290897, iscrizione al Registro delle Imprese di Siracusa numero 00656290897.

Sono presenti,

per il Consiglio di Amministrazione:

Maria Grazia Elena Brandara	Presidente
Sebastiano Bongiovanni	Consigliere
Fabrizio Siracusano	Consigliere

Per il Collegio Sindacale:

Sebastiano Cristaldi	Presidente
Francesca Aliffi	Sindaco effettivo
Francesco Papalia	Sindaco effettivo

Sono altresì presenti, per i Soci:

- Gaetano Collura, in rappresentanza, per delega del 11/07/2017 acquisita agli atti societari del socio IRSAP Sicilia, con sede in Palermo, codice fiscale 97279190827 e p. iva

06141650827, titolare di azioni pari al 65,50% del capitale sociale;

- Antonino Scollo, in rappresentanza, per delega del 14/07/2017 acquisita agli atti sociali, del socio Comune di Melilli, con sede in Piazza Crescimanno, codice fiscale 81000590893, titolare di azioni pari al 5,00% del capitale sociale;
- Giuseppe Germano, in rappresentanza, per delega del 3/07/2017 acquisita agli atti sociali, del socio Comune di Priolo Gargallo, con sede in via N. Fabrizi, codice fiscale 00282190891, titolare di azioni pari al 2,5% del capitale sociale;
- Claudio Geraci, in rappresentanza, per delega del 27/6/2017 acquisita agli atti sociali, del socio ISAB S.r.l., con sede in Priolo G., codice fiscale e p. iva IT01629050897, iscrizione al registro delle Imprese di Siracusa n. 01069830899, titolare di azioni pari al 5,0% del capital sociale;
- Salvatore Bella, in rappresentanza, per delega del 27/6/2017 acquisita agli atti sociali, del socio Esso Italiana, con sede in Viale Castello della Magliana 25 Roma, p. iva IT00902231000,

iscrizione al Registro delle Imprese di Roma n. 00473410587, titolare di azioni pari al 5,0% del capitale sociale;

- Salvatore Mesiti, in rappresentanza, per delega del 10/7/2017 acquisita agli atti sociali, del socio SASOL ITALY, con sede in Via Vittor Pisani 20 Milano, p. iva IT04758570826, iscrizione al registro delle imprese di Milano n. 00805450152, titolare di azioni pari all'1% del capitale sociale;

- Attilio Amoroso, in rappresentanza, per delega del 12/7/2017 acquisita agli atti sociali, del socio Priolo Servizi, con sede in Melilli (SR), codice fiscale e p. iva 01567660897, iscrizione al Registro delle Imprese di Siracusa n. 132166, titolare di azioni pari al 14,0% del capitale sociale;

Assistono, invitati dal Presidente e con il consenso dei Soci, il Direttore di IAS ing. Donato Infantino, i vice direttori dott. Leonardo Mirandola e sig. Michele Gerone ed il dott. Sebastiano Brancati nella qualità di commercialista consulente della IAS.

Alle ore 16.15 il Presidente Brandara, assistita dal segretario verbalizzante sig. Luciano Bianca, constatata e dichiara l'Assemblea validamente

costituita ed idonea a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno (O.d.G.):

1) Approvazione Bilancio consuntivo 2016;

2) Approvazione Budget previsionale 2017.

Il Presidente Brandara apre la seduta facendo presente ai soci, dopo aver incontrato dinanzi alla sede dell'ex Consorzio ASI i dipendenti di IAS preoccupati per il loro futuro, di avere il principale obiettivo di tutelare l'azienda ed i lavoratori. Fatta questa premessa, comunica all'assemblea che è sua intenzione:

1. insediare una commissione interna per rivisitare i documenti sia sociali che contrattuali, che disciplinano l'attività della società;

2. istituire un comitato per il controllo dei costi di gestione, da più parti ritenuti eccessivi. Un comitato che sarà composto da tre persone, la cui indicazione verrà una dai privati, una dai pubblici e la terza dal Presidente.

Per quanto riguarda gli anni di attività gestionale da sottoporre a verifica da parte delle due commissioni, saranno concordati successivamente.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del 1° punto posto all'ordine del giorno.

Punto 1. Approvazione Bilancio consuntivo 2016.

In ordine al 1° punto, il Presidente dà la parola al direttore ing. Infantino perché possa leggere la relazione chiesta nella precedente seduta assembleare.

Il Direttore ricorda ai Soci che la relazione, a lui richiesta, riguarda l'applicazione delle tariffe ai clienti e specificatamente alla SIAM, società subentrata alla SAI8, che gestisce il servizio idrico integrato del Comune di Siracusa.

Le tariffe applicate ai Comuni di Priolo Gargallo e di Melilli, ivi compresa Città Giardino frazione di Melilli, sono forfettariamente fissate in euro 14.300 annui per ogni comune. Quindi i Comuni di Priolo e di Melilli pagano una quota forfettaria di 14.300 euro/annui per godere del servizio di trattamento dei reflui che vengono conferiti in una sottostazione, denominata dissabbiatore di Priolo, dove vengono perfettamente misurati e poi avviati all'impianto attraverso un sistema di pompaggio.

La tariffa applicata agli altri utenti, continua il direttore, è di € 2.26 al metro cubo. Il costo medio di IAS oscilla tra 1,00 e 1,20 euro al metro cubo. Le tariffe applicate agli utenti seguono un criterio commerciale che tiene conto dei costi effettivi ed un margine di contribuzione per la IAS.

Tuttavia questi ricavi, ancorché superiori ai costi, hanno un peso estremamente limitato perché la quantità di reflui a cui si riferiscono, è veramente bassa (0.6-0.7% del volume complessivo trattato dall'impianto).

La tariffa applicata alla società SIAM, concessionaria del servizio idrico integrato del Comune di Siracusa, è di 0.30 euro/mc. La SIAM subentra alla società SAI8, dichiarata fallita dal Tribunale di Siracusa, che aveva con IAS un contratto per il trattamento dei reflui provenienti da Siracusa Nord e da una parte di Belvedere. Il CdA di IAS nella seduta del 23.12 2015 ha deliberato di adottare lo stesso criterio adottato per SAI8.

In data 19.4.2016, è sempre il direttore a parlare, il Presidente pro tempore del CdA avv. Battiato, su mandato del CdA, ha firmato un contratto con SIAM con scadenza 31.12.2016. Nella seduta del 14.2.2017 il CdA è stato allertato che il contratto con SIAM era scaduto il 31.12.2016 ed occorreva aggiornarlo.

Per quanto sopra esposto, mentre i ricavi relativi agli utenti civili e assimilabili, AIR LIQUIDE e altri, sono congrui e coprono interamente i costi sostenuti da IAS, quelli di SIAM coprono un terzo dei costi effettivi. I ricavi dei Comuni di Priolo e

Melilli sono simbolici. Per quanto riguarda la ripartizione dei costi, ai soci privati sono ribaltati, come è ben noto, in proporzione alla portata, alla quantità e alla qualità, tutti i costi sopportati dalla IAS, previa sottrazione ovviamente dei ricavi che si ottengono dal pagamento delle tariffe. A budget 2017 i numeri sono della prima stesura, poi ci sono state 2 stesure, i costi fissi sono di 10,2 mln di euro e costituiscono il 73% dei costi totali. I costi variabili sono pari a 3,7 mln e costituiscono il 27% dei costi totali.

A fronte di quanto affermato il Direttore nella sua relazione, il Presidente chiede al Direttore di conoscere l'importo che i cittadini del Comune di Priolo pagano per la depurazione dei loro reflui civili. A questa domanda il Direttore non sa rispondere, non essendone a conoscenza.

Il socio ISAB fa presente che le tariffe forfettarie dei Comuni di Priolo e Melilli rientrano nell'accordo che fu preso al momento della stipula della Convenzione di gestione. La discussione fatta nella precedente seduta riguarda tutto ciò che arriva ex novo all'IAS. Il caso SAI8 è un caso emblematico, perché SAI8, autorizzata da IRSAP allo scarico delle acque reflue urbane di Siracusa Nord e

della frazione di Belvedere all'impianto biologico consortile, ha fatto 2.740.000 di euro di debito, che sono stati interamente ribaltati sui soci privati e che, comunque, non corrispondono ai costi complessivi del trattamento dei reflui provenienti da SAI8 e l'intera somma tra costi variabili (€ 2,74 mln) più quella parte dei costi fissi che, comunque non veniva pagata da SAI8. I soci privati contestano questa situazione dal 30 dicembre 2014. Non capiscono perché chi concede le autorizzazioni ad utilizzare l'impianto, non si preoccupi anche per coloro i quali subentrano, come in questo caso SIAM, di assegnare dei contratti che siano commisurati al costo di produzione. E queste contestazioni sono state fatte da tutti i soci privati, chi in maniera forte chi meno, in tutte le sedute dei CdA e delle assemblee dei Soci dal 30 dicembre 2014 ad oggi.

Il Presidente Brandara fa presente ai soci che questo sarà uno degli argomenti che affronterà una delle commissioni, di cui faceva cenno prima, perché è sua prerogativa giungere sempre alla soluzione delle problematiche nell'interesse della società e dei lavoratori.

Prende la parola il Presidente del Collegio Sindacale dott. Cristaldi, il quale preannuncia che

il D. Lgs 175/16 impone la distinzione tra il controllo legale e la divisione contabile, nel momento in cui i Soci modificheranno lo statuto, questo Collegio sindacale, semmai ci sarà un nuovo Collegio sindacale, dovrà solo esercitare il controllo di legalità, perché la divisione contabile dovrà essere data o ad un revisore unico o ad una apposita società di revisione, che sarà ovviamente nominata in base a certi criteri.

Nel 2016, continua il dott. Cristaldi, il Collegio sindacale, ha svolto le due funzioni, redigendo una relazione, cosiddetta unitaria, sia per la prima attività che per la seconda, nella quale esprime un giudizio positivo sul bilancio d'esercizio chiuso al 31.12.2016, che rappresenta la situazione finanziaria, patrimoniale ed economica della società veritiera e corretta, sottolineando, tuttavia, che permangono dei rischi, quali alla vetustà dell'impianto, alla rottura collettore, ed alla continuità di servizio per interruzione della distribuzione di energia elettrica, oltre al rischio finanziario molto forte, segnalato più volte nelle sedute del CdA, che nella seconda metà del 2017 potrebbe creare tensioni finanziarie, dunque tensioni di liquidità, perché, come si può vedere

dal commento al cash flow associato al budget, ci sono delle posizioni attive dei crediti incagliati e dunque non esigibili, vuoi per contenziosi in corso vuoi per problematiche diverse. Dall'altro lato ci sono dei debiti certi, sebbene sia stato aperto un arbitrato con IRSAP, ma c'è un canone che dovrebbe essere pagato.

Il dott. Cristaldi manifesta il timore di un problema finanziario che si genererà dopo l'approvazione del bilancio consuntivo 2016, con l'emissione delle note di credito ad alcuni grandi utenti, i quali hanno pagato nel corso dell'anno più di quello che hanno apportato (1,8 milioni di euro). Tale riscossione potrebbe creare un problema finanziario per la società di 1,8 mln di euro.

Il socio Esso Italiana, nel ringraziare preliminarmente il Presidente per l'istituzione delle due commissioni, che rappresentano un segnale di svolta rispetto al passato, fa presente, leggendo nel budget che il volume di reflui civili trattato nel 2016 è di oltre 3 mln metri cubi, che per i privati su quantità e qualità tutto è super controllato, lo stesso criterio desidererebbe che adottasse in generale. Nonostante il lavoro egregio fatto per portare alla luce diversi allacci, c'è da

lavorare ancora di più.

Il socio Comune di Priolo Gargallo, apprezzando la decisione del Presidente di voler istituire le due commissioni che, certamente, faranno il punto su problemi fondamentali sollevati da molto tempo sia dalla parte pubblica che da quella privata, vuole testimoniare oggi il lavoro svolto con positività dalla Presidenza, perché da marzo ad oggi le critiche fatte nelle precedenti assemblee non sono state fatte alla Presidenza ma al modo di operare da anni. E' chiaro che le modifiche non possono essere apportate nell'arco di un giorno, per cui visto che l'atto di oggi è una grande apertura che il Presidente sta facendo ai soci, il socio Comune di Priolo Gargallo annuncia, per la grande stima nei suoi confronti, di astenersi al voto per l'approvazione del bilancio 2016.

Il socio Comune di Melilli, nel condividere quanto appena espresso dal socio Comune di Priolo Gargallo, annuncia la propria astensione al voto per l'approvazione del bilancio consuntivo 2016.

Il socio Priolo Servizi esprime compiacimento per le iniziative volte a disegnare un percorso di miglioramento e di rottura con il passato in riferimento a due temi essenziali che riguardano i

documenti fondamentali della società, statuto e regolamento di fognatura, dove incombono prescrizioni di legge. Questi due documenti devono essere rivisti per andare incontro ad esigenze e leggi che già conosciamo, ma anche per rivedere aggiornare, migliorare e dare certezza di regole all'intera IAS, un problema, quest'ultimo, più volte sollevato da varie parti. L'istituzione delle due commissioni è assolutamente essenziale in una società che per troppi anni è andata alla deriva su alcuni aspetti, basti pensare al costo del personale, al loro inquadramento professionale, alle politiche di efficientamento e così via. Le aperture prospettate da Presidente sono sicuramente nella direzione giusta, perché occorre girare pagina. Il malcontento espresso nella precedente seduta deriva anche da questo. E' chiaro che alle due commissioni occorre fissare modi, metodo, risorse e tempi certi. Il socio Priolo Servizi vuole evidenziare il vero tema che è quello della continuità aziendale. Il bilancio è un documento essenziale, il budget è un documento essenziale, altre attività sono essenziali, ma questa società deve avere una continuità aziendale, che significa avere una Convenzione accettata e duratura. Dal 2015 si va

avanti a proroghe con l'ultima dalla durata, addirittura, di tre mesi. Un altro aspetto essenziale per la continuità aziendale è quello relativo agli investimenti. Avere una società che non fa investimenti è avere una società che non ha futuro. Continuità aziendale significa, pure, avere un piano investimenti e avere nell'attuale assetto un socio pubblico che si interessi del proprio impianto, fermo restando tutte le implicazioni di natura civilistica e contrattuale che derivano dal rapporto che dovrà essere specificato. Altro aspetto essenziale per la continuità aziendale è quello finanziario. Questa società non si sta occupando della gestione dei suoi crediti e questo non è possibile. Ci sono dei crediti, come accennava prima il soci Esso Italiana, ingenti ed una società non si può non occupare dei suoi crediti. Occupare significa che se ha titolo di esigerli, li deve esigere e pretendere di esigerli, se non ha titolo di esigerli li deve radiare e cancellare. Mantenere per anni milioni di euro in sospeso, oltre ad essere simbolo di gestione non coerente e ordinaria, pone la società consortile, che ha come suo obiettivo quello dell'addebito dei costi, non ha riserve patrimoniali di altro tipo, in una situazione tale

da non permettersi di gestire finanziariamente la sua attività, per cui rischia finanziariamente l'interruzione della sua continuità aziendale. Tutto questo perché le iniziative perseguite devono essere effettuate, non si possono tenere i crediti per anni a binario morto. Questi pochi elementi che sono essenziali mirano ad assicurare sia il lavoratore, sia la continuità aziendale, perché dell'IAS ne abbiamo tutti bisogno. Il fatto che l'attività è vitale, sia dal punto di vista industriale che civile è sotto gli occhi di tutti. E confida nella lungimiranza del Presidente nel cercare di dare riscontro a questi elementi che significano continuità aziendale.

Il Presidente del Collegio Sindacale dott. Cristaldi chiarisce all'assemblea che l'IAS ha crediti, cosiddetti in sofferenza, per 5 milioni di euro. di cui 1,5 mln sono crediti verso Eni e Sindyal e verso i quali sono state fatte delle azioni di recupero. Il Collegio sindacale, così come gli amministratori, ha circolarizzato ai legali che seguono questi crediti, i quali hanno risposto dicendo che i margini di recupero sono al 100%. Pertanto questi crediti non sono stati svalutati. Altra parte dei crediti riguarda, invece, i piccoli utenti (300 mila

euro). Questi crediti sono integralmente coperti da un fondo di svalutazione crediti, che quest'anno è stato adeguato, perciò sono rappresentati al valore di realizzo. La parte più importante dei crediti in incaglio riguarda la Esso. Sono quasi 3 milioni di euro. Su questi crediti, il Presidente invita i soci a discutere, perché non è vero che ci sono crediti incagliati per i quali la rappresentazione in bilancio non è corretta, i crediti sono stati correttamente rappresentati e anche valutati. La posizione più importante è quella di Esso, per i quali l'azionista Esso avanza delle considerazioni che sono state rappresentate in tutte le assemblee, perlomeno dal 2013 in poi, anno in cui c'è stata la vicenda SAI8 che è stata dirompente, perché fino a quel momento tutto quello che si era fatto, anche il concetto di costi non industriali, era stato ripartito a tutti i consorziati e tutti quanti avevano accettato questo principio. Da quando c'è stato SAI8 in maniera dirompente, questo scenario si è incrinato.

Il dott. Cristaldi aggiunge, altresì, che nel 2013 soltanto il socio Esso ha votato contro il bilancio, mentre tutti gli altri hanno espresso il loro voto favorevole all'approvazione del bilancio.

Il socio Esso Italiana condivide appieno questa osservazione conviviale nella lettura del bilancio fatta dal dott. Cristaldi, puntualizzando che non sono debiti quelli appena citati dal Presidente del Collegio sindacale che il socio Esso Italiana ha nei confronti di IAS, in quanto sta solo contestando una ripartizione di costi, che è iniziata con SAI8. Non è vero che non sta pagando perché paga i costi della depurazione per intero. Così si rischia di fare confusione.

Il presidente del Collegio Sindacale sottolinea che i crediti incagliati e corretti sono quelli delle ripartizioni comuni, anche se dubita che le ultime fatture sono quelle di ripartizioni comuni, perché c'è stata una prima fattura grossa di 2 milioni di euro, riguardante il conguaglio 2013, pagati da Esso in parte, quella che si riferiva al riparto dei costi industriali. Quando si è parlato poi di riparto di conguagli degli anni successivi, continua il dott. Cristaldi, quelle fatture non sono state per niente pagate; per cui chiede ad Esso, così come è stato fatto per il 2013, di adottare lo stesso criterio per l'anno 2014 e 2015, che significa pagare il conguaglio dei reflui.

Il socio Esso Italiana ribadisce di non essere

debitore della IAS. Dal 2014 sta contestando le ripartizioni SAI8 e non ha avuto alcuna risposta a riguardo dalla IAS. Inoltre, il socio Esso Italiana, nel leggere un volume di 3,5 milioni di metri cubi di reflui civili trattati nel 2016, quando lo scorso anno la contestazione fu fatta su un volume, invece, di 7 milioni di metri cubi, si pone qualche dubbio sulla veridicità dei dati.

Il Presidente Brandara fa presente all'assemblea che ha voluto fare quelle due comunicazioni al fine di indicare un percorso individuato da questa Presidenza e prende l'impegno di istituirle nella prossima seduta del CdA, dando tempi certi entro i quali poter approfondire le varie questioni sollevate dai Soci.

Il socio ISAB S.r.l. conferma la stessa posizione sul bilancio tenuta nella precedente assemblea, perché, pur riscontrando un cambiamento di passo, le osservazioni, che lo avevano portato a essere vigili sulla bozza del bilancio, permangono. Ciò che emerge è la necessità di affrontare gli argomenti già sollevati dal 2014. Sono trascorsi tre anni e non si ha avuto alcun riscontro. Affrontarli subito e trovare una risposta, perché la ripartizione dei costi deve essere definita in maniera chiara anche

sulla base di fatti nuovi che hanno penalizzato in maniera drastica la gestione della società.

Non è possibile che, ad oggi, ci siano modi diversi, tra i soci, di definire i costi.

Il socio Isab S.r.l. pone pure il problema delle autorizzazioni allo scarico, affermando che il soggetto gestore non può scontare le decisioni prese dal soggetto che autorizza gli scarichi. Chi autorizzò a suo tempo a far conferire i propri reflui all'impianto, doveva porsi prima il problema dei costi. Per cui, prima di concedere una autorizzazione allo scarico, deve essere chiuso il contratto, che deve essere commisurato a quelli che sono i costi dell'impianto.

Il socio Esso Italiana, agganciandosi all'intervento precedente, fa presente che, nonostante il fallimento di SAI8 con un buco di bilancio per l'IAS di 2.740.000,00 euro, ribaltati poi sui Soci privati, è stato fatto un contratto a SIAM alle stesse condizioni della SAI8 (0.30 euro al metro cubo), perché tanto paga pantalone. E' questo il principio che viene contestato.

Il socio Sasol si associa alle posizioni espresse dai colleghi privati, augurandosi che con le due commissioni a fine 2017 il bilancio presenti una

fotografia sulla nuova situazione che deve dare, come diceva il socio Priolo Servizi, l'indicazione su quello che sarà il futuro della IAS.

Il socio Isab chiede se le due commissioni avranno un costo per l'IAS.

Il Presidente rassicura i soci che le due commissioni svolgeranno la propria attività a costo zero per la società. Detto ciò, passa subito alla votazione del bilancio.

L'assemblea dei Soci approva a maggioranza il bilancio consuntivo 2016 con il voto favorevole del socio IRSAP. Si astengono i soci Comuni di Priolo Gargallo e di Melilli. Contrari i Soci di parte privata: Esso Italiana, Isab srl, Priolo Servizi e Sasol Italy.

Punto 2. Approvazione bozza di budget 2017.

.....omissis.....

La seduta termina così alle ore 17.15.

Il Presidente

Il Segretario



Camera di Commercio
Siracusa

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/18148/2017/CSRAUTO

SIRACUSA, 07/08/2017

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SIRACUSA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 00656290897
DEL REGISTRO IMPRESE DI SIRACUSA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SR-69253

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

- | | |
|--|---------------------|
| 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO | DT.ATTO: 31/12/2016 |
| 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
CONFERMA ELENCO SOCI | DT.ATTO: 14/07/2017 |

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO DI BILANCI D'ESERCIZIO ED ELENCO DEI SOCI
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI

DATA DOMANDA: 07/08/2017 DATA PROTOCOLLO: 07/08/2017

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: BRANCATI-SEBASTIANO-SEBASTIANO.BRANCATI@P

Estremi di firma digitale



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SRRIPRA



0000181482017



Camera di Commercio
Siracusa

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/18148/2017/CSRAUTO

SIRACUSA, 07/08/2017

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	07/08/2017 12:10:08
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	07/08/2017 12:10:08

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 07/08/2017 12:10:08

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/08/2017 12:10:08



ISCRIVITI al Registro Nazionale per l'Alternanza SCUOLA-LAVORO

APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA
scuolalavoro.registroimprese.it



SRRIPRA



0000181482017